

LEVANTO, A PARTIRE DAL PROSSIMO GENNAIO

Il bar-ristorante del Casinò riapre per tutto l'anno

Aggiudicato a società brianzola fino al 2020
Superata l'offerta del levantese Leveratto

PATRIZIA SPORA

IL CASINO' ospiterà un nuovo bar-ristorante aperto al pubblico per tutto l'arco dell'anno. Ad aggiudicarsi la gestione dei locali al piano terra dello storico edificio è la ditta "Synesthesia srl" di Monza, che ha presentato un'offerta economica di 57.700 euro.

La società brianzola, nella graduatoria del bando di gara ha ottenuto una valuta-

zione complessiva di 92,25/100

sul totale dei requisiti richiesti, superando la società levantese di Andrea Leveratto, che ha ottenuto

invece una valutazione complessiva di 64,12/100.

La nuova gestione dell'immobile partirà dal prossimo gennaio 2017 e durerà fino al 31 dicembre 2020 (soli quattro anni in attesa di verificare l'entrata in vigore della direttiva europea Bolkenstein), ma già dal prossimo 16 novembre gli assegnatari potranno subentrare agli attuali gestori.

Nella gara per la gestione dell'immobile la cui concessione demaniale fa capo alla "Levante Multiservizi srl", società partecipata dal Comune di Levanto al 60% e dai privati al 40%, era prevista una valutazione con tre specifiche offerte: economica, qualitativa e professionale. «La base dell'offerta econo-

mica di 40 mila euro annui più Iva - spiegano il presidente della Levante Multiservizi Vittorio Tuvo, e l'amministratore delegato Davide Daneri - corrispondeva alla cifra da noi versata al Demanio per la concessione. Non ci interessava particolarmente generare utili, ma rilanciare l'aspetto qualitativo dei servizi. Abbiamo invece ottenuto anche un utile di 17.700 euro annui». L'offerta qualitativa richiedeva

la realizzazione di nuovi servizi igienici e spogliatoi per il personale, l'ammodernamento di arredi e il potenziamento della qua-

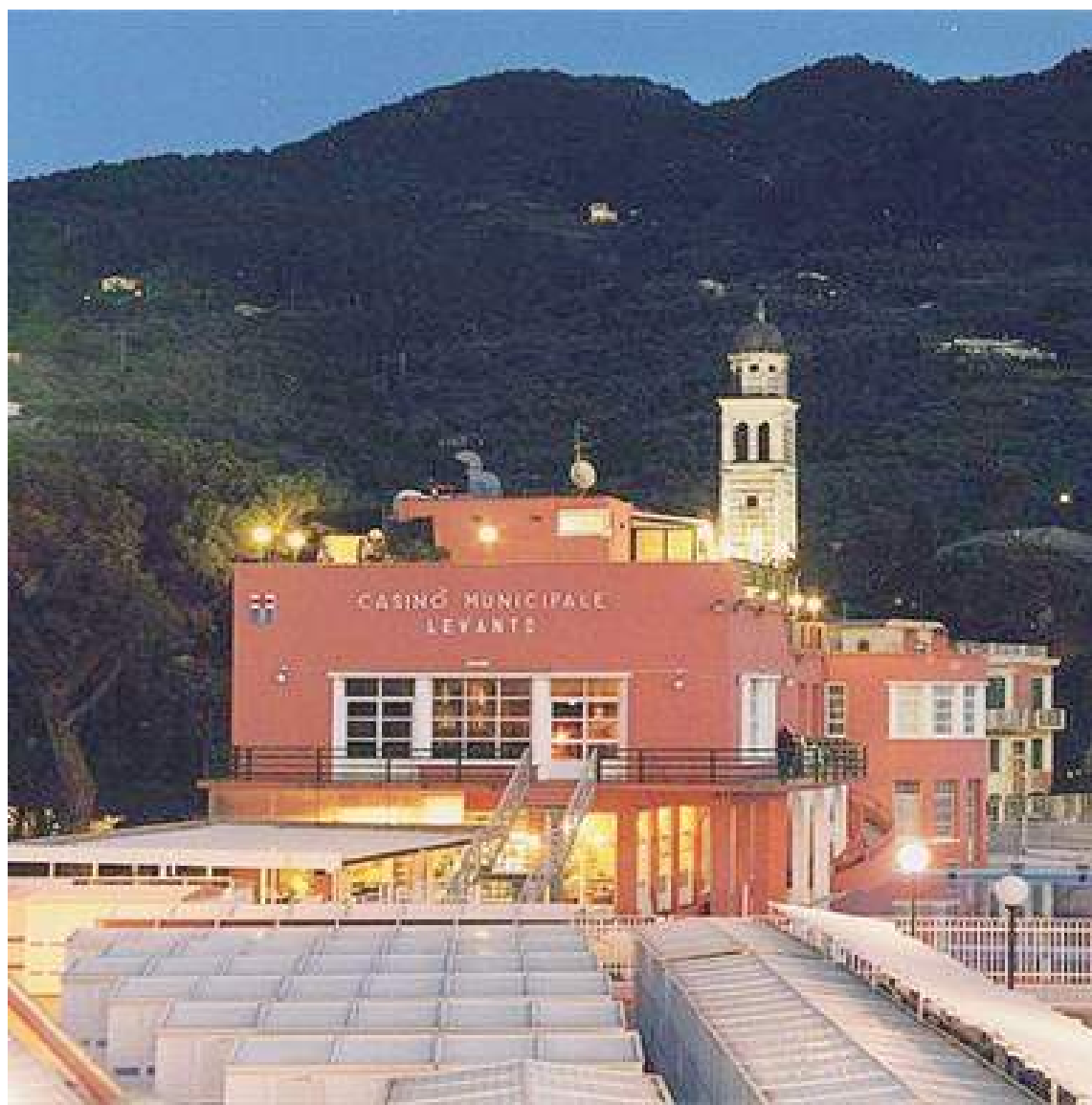
lità dei servizi di ristorazione. Bar e ristorante resteranno aperti tutto l'anno, con orari diversi tra estate e inverno.

«Constato con piacere che gli sforzi dell'amministrazione, anche attraverso la propria società partecipata, per ammodernare i servizi a supporto del turismo continuano a trovare riscontri positivi. Sono inoltre soddisfatto nel vedere che la gestione delle infrastrutture pubbliche e dei servizi ad esse connessi è appetibile per gli imprenditori del settore - commenta il sindaco di Levanto Ilario Agata - I nostri beni generano utili, i requisiti e le forme di gestione indicati nei bandi sono corrette e creano competizione tra i

partecipanti. Siamo soddisfatti per l'interesse mostrato dall'imprenditoria nazionale, dispiace invece per il fatto che non abbia partecipato al bando nessuno dei tre imprenditori locali con i quali avevo avuto un colloquio nelle settimane passate. Fa invece piacere che a partecipare al bando sia stato anche un giovane imprenditore locale (Andrea Leveratto, ndr), a dimostrazione che esiste anche a Levanto un'imprenditoria che vede le potenzialità di sviluppo del territorio».

IL BANDO

La base economica di partenza era di 40 mila euro. Il vincitore ha offerto 57.700 euro



Il Casinò municipale di Levanto. Aggiudicata la gestione dei locali al piano terra

LO STORICO EDIFICIO HA VISSUTO LA SUA EPOCA D'ORO TRA GLI ANNI '60 E '70

Quando sul palco salivano i big della musica leggera

Da qui sono passati Paoli, Vanoni, Milva e Battisti. Serate di gala con la famiglia Agnelli



Tuffo in piscina negli anni '50

IL CASINO', che con la sua tipica architettura dell'epoca fascista, ospitava un tempo una casa da gioco, oggi offre ai clienti lo storico stabilimento del borgo con annessa piscina. Il Casinò edificato agli inizi del Novecento, ha reso la cittadina rivierasca una delle mete più ambite dell'alta borghesia italiana e straniera dell'inizio del secolo scorso fino agli anni Sessanta. Dall'inizio degli anni Cinquanta nella struttura non era più presente la sala da gioco, mentre restavano aperti al pubblico, il bar, il ristorante, lo stabilimento balneare con la piscina ed un'ampia sala da ballo che per tutto il ventennio degli anni Sessanta e Settanta, avrebbe ospitato eventi e

concerti con nomi quali, Gino Paoli, Ornella Vanoni e Milva, ma dal Casinò sono passati anche Lucio Battisti e altri gruppi musicali rock di quegli anni, mentre imprenditori e industriali Italiani, primi fra tutti la famiglia Agnelli, han-

no partecipato a serate di gala con premiazioni ed eventi nel settore del cinema e della musica. Negli anni Ottanta e Novanta, il ristorante pizzeria, con la discoteca al piano sottostante richiamava nel borgo rivierasco i giovani di tutta la provincia spezzina. Una cordata di imprenditori levantesi hanno gestito la struttura, il bar-ristorante con la discoteca dal 1994 al 2004, quando sono subentrati, per poco più di un anno, alcuni imprenditori svizzeri. Il 2004 è stato l'ultimo anno nel quale tutto il Casinò è rimasto aperto, offrendo bar, ristorante e discoteca. Dopo "l'abbandono" degli svizzeri nel 2008 aveva mostrato interesse per lo storico edificio Gior-

gio Mastrotta. Il conduttore e attore televisivo aveva in progetto di realizzare una beauty farm e un centro benessere. Successivamente fino al 2010 nella gestione è subentrato l'imprenditore spezzino Paolo Poggianti, condannato per truffa ai danni dello stato nel 2015. Dal 2010 ad oggi l'imprenditrice Federica Bomcompagni ha gestito il bar del Casinò con il suo staff, una gestione di sei anni, giudicata dal sindaco Agata e dai dirigenti della Multiservizi di "eccellenza grazie anche all'apertura invernale, dopo tanti anni trascorsi con gestioni stagionali, non sempre all'altezza del prestigio della struttura".

P.S.

BORGHETTO VARA, DA IERI SI VIAGGIA A SENSO UNICO ALTERNATO

Via le transenne, riapre il ponte per Cassana

L'ok dopo la verifica tecnica ordinata dal Comune. Limite di velocità a 20 chilometri all'ora

LAURA IVANI

HA riaperto ieri in tarda mattinata il ponte in località Ressorada, sulla provinciale per la frazione di Cassana. La verifica, ordinata dal Comune di Borghetto Vara ad uno studio tecnico, ha confermato l'agibilità del ponte che era stato interdetto al traffico alcune settimane fa dalla Provincia.

L'ente competente sulla viabilità aveva messo infatti le transenne a due provinciali che portano alla frazione, non avendo a disposizione soldi per effettuare immediatamente verifiche e manutenzioni.

Il Comune si era così sostituito alla Provincia, firmando un accordo per "adotta-



Il ponte sulla provinciale per Cassana riaperto ieri

re" la strada per i prossimi sei mesi. Ieri mattina sulla scrivania del sindaco Claudio Delvigo sono arrivati i documenti, firmati dall'ingegner Matteo Ceravolo, che hanno permesso la riapertura del ponte e della strada. Con alcune limitazioni.

Si transita a senso unico alternato con precedenza a salire. Previsto un limite di carico di 80 quintali che permetterà quindi il passaggio delle corriere. Limitazioni anche sulla velocità: non si passa ad oltre i 20 all'ora.

Ma con questa riapertura i cittadini di Cassana riacquistano una via di accesso importante, dopo che il traffico era stato deviato per alcune settimane esclusiva-

mente su una stretta comunale.

«Ci siamo messi dalla parte dei cittadini per risolvere il problema - spiega Delvigo -, i quali hanno dimostrato compostezza di fronte ad un disagio così grave. Da subito gli operai comunali si sono messi all'opera per sfalcare l'erba lungo la strada, li ringraziamo per la tempestività. Nei prossimi mesi - conclude il primo cittadino - ci occuperemo della manutenzione della strada a cominciare dai guard rail, che mancano dall'alluvione 2011». In futuro sulla strada potranno essere impiegati i volontari che si iscriveranno all'albo comunale. L'altra provinciale per Cassana al momento resta chiusa.

FEGINA

Immigrato si tuffa e si sente male Salvato dai bagnini

RISCHIA di annegare davanti agli affollati arenili di Fegina e i due bagnini in servizio in diversi stabilimenti lo soccorrono. E' accaduto ad un venditore ambulante di origini marocchine, che ieri attorno alle 14 ha provato a fare il bagno, per rinfrescarsi dalla calura, ma forse a causa di una congestione non è riuscito a riguadagnare la riva. L'uomo, di circa trent'anni, si era tuffato in mare, in una zona dove il fondale è piuttosto basso, ma dopo poco ha iniziato a mostrare difficoltà, dalla riva sono intervenuti i bagnini Michele Giusti e Mattia Isola, che lo hanno riportato a riva e hanno contattato il 118. I primi ad intervenire sono stati i militi della Croce bianca di Monterosso.

P.S.